



ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

CdS LM - 14

Scheda SUA 2024/2025

INDICE

Premessa.....	
Policy d’Ateneo per l’Analisi della Domanda di Formazione.....	
Obiettivi dell’Analisi della Domanda di formazione del CdS.....	
Metodologia della Progettazione formativa	
1. ANALISI DOCUMENTALE.....	
1.1 Descrizione del CdS.....	
1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali.....	
1.3 Analisi delle professioni.....	
1.3.1 Docenti di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore - (2.6.3.3.1).....	
1.3.2 Docenti di discipline umanistiche nella scuola secondaria superiore – (2.6.3.2.5).....	
1.3.3 Redattori di testi per la pubblicità – (2.5.4.1.3).....	
1.3.4 Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4).....	
1.3.5 Revisori di testi - (2.5.4.4.2).....	
1.3.6 Linguisti e Filologi (2.5.4.4.1).....	
1.4 Sintesi dell’indagine AlmaLaurea.....	
1.4.1 Il profilo dei laureati.....	
1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali.....	
1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior.....	
2. BENCHMARKING DELL’OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA.....	
3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI INTERESSATE.....	
3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione.....	
3.2 Incontri con le parti interessate e suggerimenti avanzati.....	

PREMESSA

Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione

L'Università Telematica Pegaso, con un approccio scientifico e metodologico, riconosce l'importanza di incorporare il feedback proveniente dalle imprese, dagli accademici, dagli studenti, dai laureati e dalla comunità in generale, come elemento fondamentale nella fase di pianificazione delle proprie attività didattiche. Questo orientamento si traduce in un'analisi della domanda di formazione articolata su diverse dimensioni, rispettando la complessità delle richieste che guidano l'azione dell'Ateneo.

Le Facoltà e i Corsi di Studio si impegnano attivamente nell'interrogare periodicamente le parti interessate per comprendere le esigenze di aggiornamento dell'offerta formativa. Tale impegno è orientato a garantire una coerenza tra l'offerta didattica e le attuali e future necessità culturali e professionali. Il Presidio di Qualità dell'Università, con un approccio basato su metodologie scientifiche, svolge un ruolo cruciale nel coordinare questa interazione e nell'assicurare che le decisioni siano informate, trasparenti e orientate al miglioramento continuo della qualità dell'istruzione offerta.

Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdS

L'analisi della domanda di formazione ha l'obiettivo di verificare le necessità occupazionali relative ai profili in uscita del CdS e allineare l'offerta formativa a tali obiettivi. Il lavoro di analisi del contesto e di consultazione delle parti interessate è stato svolto, coerentemente con quanto indicato dalle Linee guida di Ateneo proposte dal Presidio della Qualità, articolandolo su tre direttrici:

- 1) Consultazione indiretta attraverso analisi documentale;
- 2) Consultazione diretta delle parti interessate attraverso incontri diretto;
- 3) Consultazione diretta degli studenti rappresentanti attraverso audizione diretta.

In merito alla consultazione indiretta delle parti interessate, si segnala che le fonti maggiormente utilizzate ai fini della valutazione delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento sono state: Unioncamere Sistema Excelsior, ISTAT e Almalaurea. In merito alla consultazione diretta, il Comitato Proponente ha provveduto ad inviare alle parti interessate mail di invito. A seguito di tale invio, sono seguiti incontri diretti con le parti interessate, volti a verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa e la coerenza della stessa con i profili professionali in uscita richiesti dal mercato del lavoro.

Si è provveduto anche a convocare gli studenti rappresentanti attraverso audizione diretta.

In sintesi, la raccolta delle informazioni ottenute attraverso la prima consultazione che si è svolta in modalità telematica con le parti interessate in data 8.1.24, la seconda svoltasi allo stesso modo con ulteriori stakeholders in

data 15.1.24, il confronto con i rappresentanti degli studenti del CdS L-10 e del CdS L-5 in data 15.1.24 e le consultazioni telefoniche realizzate in data 17.1.24 hanno evidenziato una progettazione del CdS coerente con una domanda di formazione che permane significativa.

Metodologia della progettazione formativa

Soggetti coinvolti

La metodologia di progettazione formativa prevede l'attivazione di un Comitato di Indirizzo. La costituzione del Comitato di Indirizzo è prescritta anche dalla normativa di riferimento. In particolare, il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, che, all'art. 11, comma 4, rappresenta la necessità di istituire un collegamento con il territorio e le relative esigenze, stabilendo che "Le determinazioni di ogni Ordinamento Didattico dei Corsi di Studio (CdS), siano assunte dalle Università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali". A livello di Corsi di Studio il Comitato di Indirizzo assume un ruolo fondamentale in fase progettuale al fine di assicurare il collegamento con il Mondo del Lavoro, valutare l'andamento dei Corsi, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento, suggerire indirizzi di sviluppo, promuovere i contatti per gli stage degli studenti presso le aziende.

Il Metodo di Lavoro

FABBISOGNI

I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo.

PROGETTAZIONE FORMATIVA

Produzione della didattica erogata secondo il modello didattico Pegaso.
Didattica Interattiva e Casi di Studio ideati e progettati con professionisti e docenti esperti. Esperienze sul campo e viaggi virtuali.

RACCORDO MONDO PRODUTTIVO

L'analisi della domanda e i profili professionali nascono a seguito di:

- Incontri con professionisti del settore;
- Tavole rotonde con i rappresentanti delle Associazioni di Categoria;
- Incontri con le Parti Sociali rappresentative dei settori produttivi.

Fig. 1 Schema sintetico del processo di progettazione del CdS

Su sollecitazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, in riferimento al verbale del 31.12.23, si è reso necessario l'avvio dei lavori per l'attivazione di un corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna (LM-14). Per tali ragioni, è stata nominata una commissione con funzioni di Comitato Proponente in data 03.01.24 che poi ha individuato delle potenziali parti interessate, consultate in diverse occasioni (si vedano i verbali). Successivamente, con decreto rettorale, verrà nominato un Comitato di indirizzo i cui componenti sono stati individuati all'interno delle parti interessate consultate. Il Comitato di Indirizzo, in linea con quanto indicato da Anvur, è un organismo composto da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca.

CORSO LM-14 – PROPOSTA DI COMPONENTI COMITATO DI INDIRIZZO:

- Prof.ssa Claudia Corfiati - Responsabile area Didattica della Società dei Filologi della Letteratura Italiana (SFLI)
- Dott. Armando Donato - Subject Specialist Network Member Imperial War Museum, London (UK)
- Dott.ssa Francesca Pagano - Direttrice Casa Editrice WriteUp Books
- Dott. Giovanni Ricevuto - Segretario generale Associazione Nazionale Scuola Italiana (ANSI)
- Prof. Sebastiano Valerio - Segretario Associazione degli Italianisti (ADI)

1. ANALISI DOCUMENTALE

1.1 Descrizione del CdS

Il percorso di Laurea Magistrale in *Filologia moderna e comparata* (LM-14) si propone di soddisfare una crescente esigenza culturale e formativa nel contesto dei saperi letterari, con particolare enfasi sulla dimensione comparativa e transmediale. L'importanza strategica dell'istituzione di un Corso di Studio a vocazione umanistica, mira a sviluppare competenze critiche nel campo delle letterature e dei processi culturali.

Il corso si articola in due curricula: *Lettere moderne* e *Letterature comparate e transmedialità*. Il primo curriculum è caratterizzato da un'offerta orientata a fornire una solida preparazione nelle discipline filologiche, letterarie e storiche, con un focus anche sulle competenze digitali. Il percorso si propone di formare operatori culturali, come operatori della comunicazione e divulgatori, nonché professionisti dell'educazione come insegnanti, formatori e promotori della lingua e della cultura italiana a livello internazionale. Inoltre, si rivolge a coloro che aspirano a diventare redattori ed editor per diverse piattaforme, tra cui case editrici, riviste, uffici stampa, istituti di cultura, fondazioni, biblioteche, archivi, televisioni e radio. Il secondo curriculum è caratterizzato da un'offerta orientata alla formazione di figure professionali per la cultura, l'industria culturale e i nuovi media, con un focus sull'internazionalizzazione. In particolare, si formano autori transmediali in grado di creare storie su diverse piattaforme. Si tratta di competenza essenziale nell'era digitale che consente di modificare la narrazione adattandola alle esigenze e potenzialità di ogni medium su cui viene distribuita andando a creare nuove geografie del racconto e universi immaginativi più complessi.

1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali

Il Corso di Studio Magistrale in *Filologia Moderna e Comparata*, grazie ai suoi due *curricula*, mira a fornire agli studenti una formazione approfondita negli studi filologici e letterari, anche in chiave comparativa:

- I laureati del curriculum *Lettere moderne* acquisiscono puntuali competenze letterarie, sorrette da un'appropriata metodologia nell'analisi critica di testi e documenti;
- I laureati del curriculum *Letterature comparate e transmedialità* acquisiscono competenze, nella dimensione comparativa, sia delle letterature sia dei processi comunicativi, ma anche si orientano nelle nuove prospettive della transmedialità.

Il Corso, pertanto, è orientato a formare figure professionali che possano trovare impiego nel settore dell'istruzione e della formazione, ma anche in imprese o enti pubblici e privati, a vocazione culturale. Più nel dettaglio, il Corso di Studio è progettato per formare laureati in grado di svolgere il delicato lavoro dell'insegnamento nelle scuole superiori di primo e secondo grado, ma, grazie al secondo indirizzo, anche per formare laureati che svolgano funzioni di elevata responsabilità in ambiti come l'industria culturale ed editoriale, istituzioni come archivi di stato,

biblioteche, sovrintendenze, centri culturali e fondazioni.

La valenza del CdS è garantita dalle seguenti aree disciplinari:

AREA FILOLOGICA, LETTERARIA E STORICA

Nell'area degli insegnamenti filologico-letterari viene approfondito lo studio della lingua italiana, con particolare attenzione al ramo romanzo, dal latino ai volgari, all'italiano della contemporaneità; viene approfondito lo studio della letteratura latina, e vengono fornite conoscenze avanzate della letteratura italiana dal Medioevo all'età contemporanea, dello studio della tradizione dei classici, dell'evoluzione dei generi letterari e delle conoscenze filologiche, teoriche, critiche e comparatistiche, necessarie allo sviluppo delle competenze per l'interpretazione del testo. Particolare attenzione viene riservata anche alla circolazione dei testi, ai nuovi modi di circolazione e valorizzazione delle opere e degli autori nel mondo, anche attraverso la trasposizione in altri linguaggi artistici. Le competenze dell'analisi e dell'interpretazione si affiancano a quelle della mediazione fra il patrimonio letterario e il pubblico, funzionali sia all'insegnamento sia alla comunicazione.

Oltre che sulle lingue e letterature romanze, le competenze coltivate dal Corso di Studio insistono anche sulla storia della lingua e cultura inglesi (in modo da arricchire la specifica competenza linguistica di una dimensione diacronica) e sulla traduzione (in ottica sincronica). Lo studio della filologia germanica ha come scopo precipuo quello di evidenziare relazioni, interconnessioni, contatti linguistici e letterari nel panorama geografico e culturale europeo.

Il Corso di Studio si propone di offrire una sicura cornice storico-storiografica alle conoscenze e alle competenze che si vengono costruendo nelle aree più peculiarmente caratterizzanti. La storia che viene insegnata, nelle sue scansioni cronologiche ancora fondamentali e in un'ottica interdisciplinare, non viene fatta coincidere con il puro e semplice racconto di fatti storici, ma è proposta come una consapevole *ri*-costruzione di processi ed eventi che prende le forme e i ritmi di un lavoro continuo sulle fonti primarie e/o sulla storiografia precedente.

AREA COMPARATISTICA E TRANSMEDIALE

Nell'area degli insegnamenti comparatistici e transmediali viene approfondito lo studio del rapporto tra le maggiori letterature europee e altri media (cinema, fotografia, televisione, media digitali, musica), con particolare attenzione alla cultura visuale e al rapporto che questa intrattiene con la parola scritta, al *transmedia storytelling*, agli "ecosistemi narrativi", agli studi sugli adattamenti, agli scambi tra letteratura e cinema e alle influenze che il cinema, le arti visive e il digitale hanno sulla scrittura letteraria contemporanea. Viene posta attenzione sulla dimensione innovativa delle *digital humanities* e dei metodi computazionali dell'elaborazione dei testi e dell'informazione. Le competenze sviluppate in questa area mirano a formare nella direzione della consapevolezza e della gestione di strumenti in grado di restituire la complessità del contemporaneo nei suoi linguaggi e nelle sue forme, a partire da un'idea di

“convergenza culturale”, volta a cercare connessioni fra testi di nature diverse e promuovere lo studio delle loro “migrazioni” su diversi dispositivi e piattaforme.

1.3 Analisi delle professioni

Il CdS Magistrale in Filologia Moderna e Comparata fornisce gli strumenti per i seguenti profili culturali e professionali, descritti rispettivamente sulla base delle funzioni svolte in contesto lavorativo e coerenti con le seguenti classificazioni proposte dall'ISTAT:

- 1) Docenti di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore - (2.6.3.3.1)
- 2) Docenti di discipline umanistiche nella scuola secondaria superiore – (2.6.3.2.5)
- 3) Redattori di testi per la pubblicità – (2.5.4.1.3)
- 4) Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- 5) Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- 6) Linguisti e Filologi (2.5.4.4.1)

1.3.1 Docenti di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore - (2.6.3.3.1)

Compiti e attività specifiche

Le figure presenti in questa categoria professionale si occupano di insegnare la teoria e la pratica delle discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore, al fine di completare l'alfabetizzazione degli allievi iniziata con il ciclo primario, nell'ambito dell'obbligo scolastico; definiscono i curricula, gestiscono corsi e danno lezioni in una o più classi; organizzano corsi per gli adulti; somministrano prove ed esami e valutano l'apprendimento degli allievi (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

- LINGUA ITALIANA. Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- ISTRUZIONE E FORMAZIONE. Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione
- STORIA E ARCHEOLOGIA. Conoscenza degli eventi storici e delle loro cause, degli indicatori e degli effetti sulle civiltà e sulle culture
- GEOGRAFIA. Conoscenza dei principi e dei metodi per descrivere e rappresentare la terra, il mare e le masse d'aria, comprese le loro caratteristiche fisiche, le collocazioni, le interrelazioni e la distribuzione di piante,

animali e gli insediamenti umani

- PSICOLOGIA. Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (92%). La difficoltà di reperimento è pari al 32%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (93,6%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza assoluta dei laureati (100%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 71% dei casi.

Numero di occupati (in migliaia di unità): 187

Composizione percentuale per genere: Maschi= 20,9%; Femmine= 79%

Composizione degli occupati per classe di età: Over 40= 79,8%; Under 40= 20,1%

Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi= 0,8%; Dipendenti = 99,2%

Competenze ritenute molto importanti per la professione (dati in percentuale)

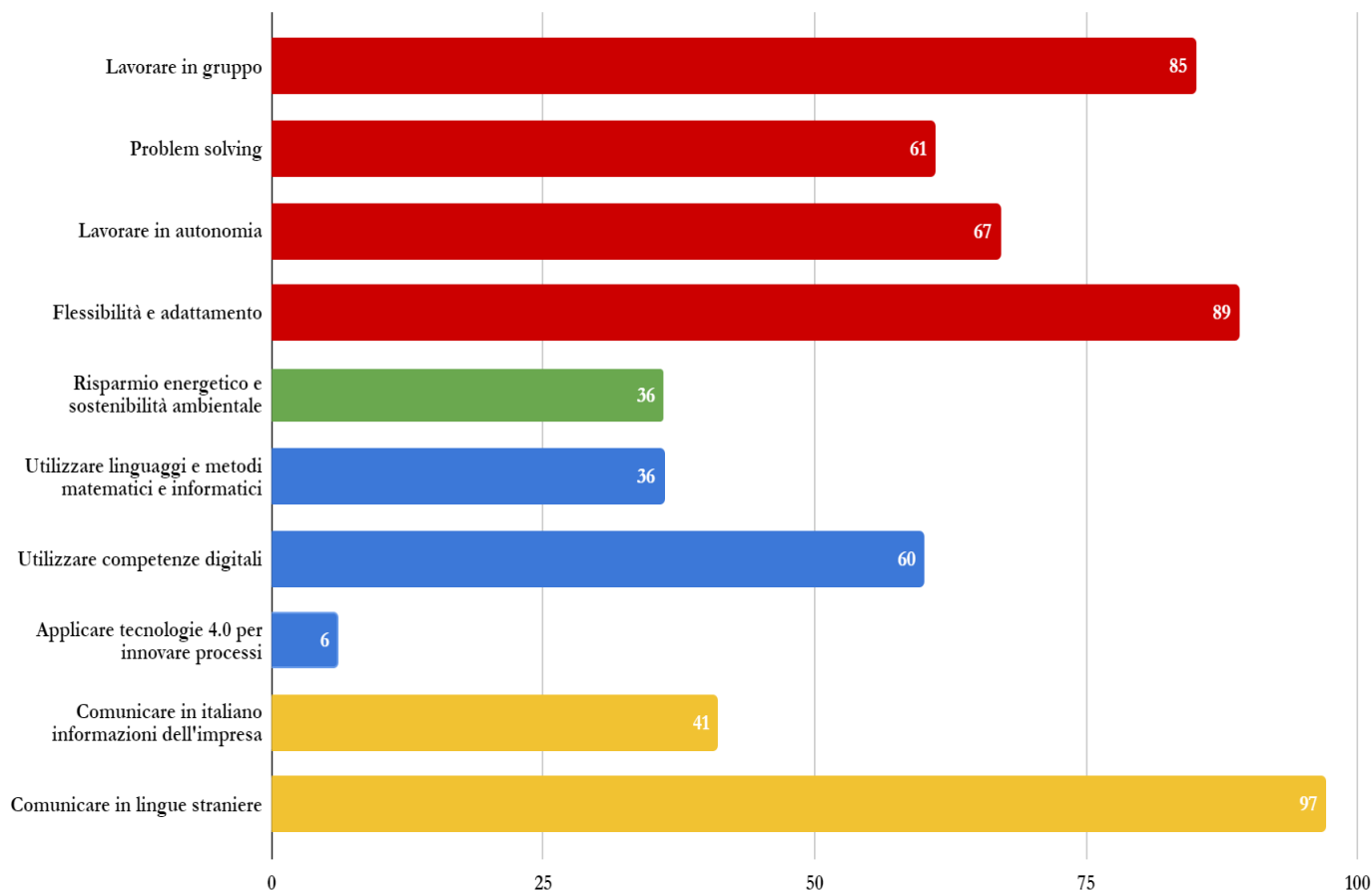


Fig.2 Distribuzione percentuale delle competenze rilevanti per il profilo professionale di cui al punto 3.1.1.

1.3.2 Docenti di discipline umanistiche nella scuola secondaria superiore – (2.6.3.2.5)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria insegnano la teoria e la pratica delle scienze letterarie, linguistiche e storiche nei licei, negli istituti tecnici e professionali, preparando gli allievi all'acquisizione di un titolo di studio, alla prosecuzione degli studi e all'esercizio di attività lavorative; definiscono i curricula, gestiscono corsi e danno lezioni in una o più classi, organizzano corsi per gli adulti, somministrano prove ed esami e valutano l'apprendimento degli allievi (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

- LINGUA ITALIANA. Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- ISTRUZIONE E FORMAZIONE. Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione
- STORIA E ARCHEOLOGIA. Conoscenza degli eventi storici e delle loro cause, degli indicatori e degli effetti sulle civiltà e sulle culture
- FILOSOFIA E TEOLOGIA. Conoscenza dei diversi sistemi filosofici e delle diverse religioni, dei principi di base, dei valori, dell'etica, dei modi di pensare, dei costumi, delle pratiche e del loro impatto sulla cultura
- PSICOLOGIA. Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (94%). La difficoltà di reperimento è pari al 21%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (62,9%) o alla preparazione inadeguata (29,6%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza assoluta dei laureati (100%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 70% dei casi.

Numero di occupati (in migliaia di unità): 269

Composizione percentuale per genere: Maschi=35,2%; Femmine= 64,7%

Composizione degli occupati per classe di età: Over 40= 83,6%; Under 40= 16,3%

Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi= 1,4%; Dipendenti = 98,6%

Competenze ritenute molto importanti per la professione (dati in percentuale)

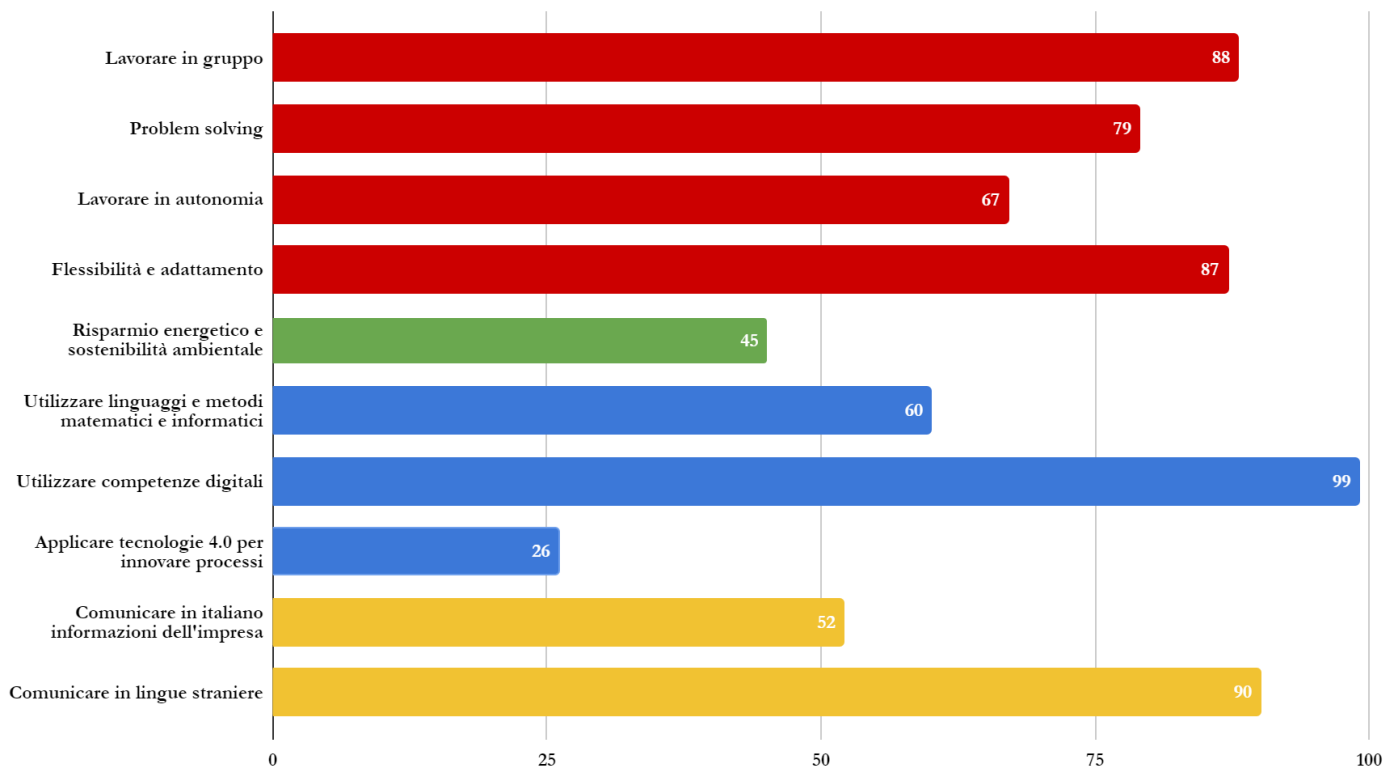


Fig.3 Distribuzione percentuale delle competenze rilevanti per il profilo professionale di cui al punto 3.1.2.

1.3.3 Redattori di testi per la pubblicità – (2.5.4.1.3)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria si occupano di redigere testi informativi e pubblicitari di beni e servizi da diffondere a mezzo stampa, radiotelevisione e altri mezzi di comunicazione mediatica (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

- LINGUA ITALIANA. Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- COMUNICAZIONE E MEDIA. Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo

- LINGUA STRANIERA. Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE. Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela
- COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA. Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (78%). La difficoltà di reperimento è pari al 38%, in maggioranza dovuta alla mancanza di candidati (68,5%) o alla preparazione inadeguata (28,6%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei laureati (87%) rispetto ai diplomati (13%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 60% dei casi.

Numero di occupati (in migliaia di unità): 15

Composizione percentuale per genere: Maschi= 52%; Femmine= 47,9%

Composizione degli occupati per classe di età: Over 40= 50,5%; Under 40= 49,4%

Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi= 49%; Dipendenti = 50,9%

Competenze ritenute molto importanti per la professione (dati in percentuale)

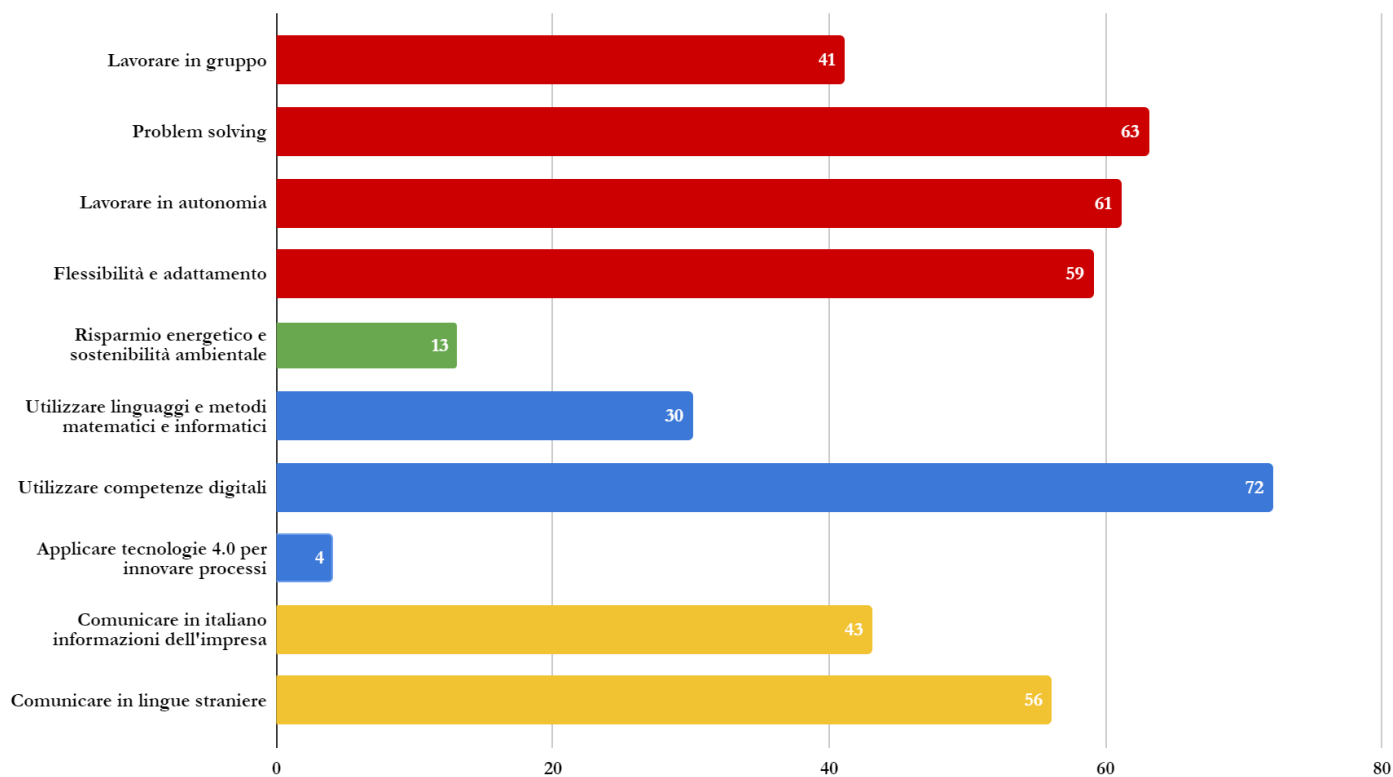


Fig.4 Distribuzione percentuale delle competenze rilevanti per il profilo professionale di cui al punto 3.1.3.

1.3.4 Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria si occupano di scrivere manuali, guide, appendici tecniche, fogli, testi informativi e libretti di istruzione per beni di consumo, macchine e attrezzature (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

- LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- LINGUA STRANIERA Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- INFORMATICA ED ELETTRONICA Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti

applicativi e dei linguaggi di programmazione

- LAVORO D'UFFICIO Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- INGEGNERIA E TECNOLOGIA Conoscenza delle applicazioni pratiche delle scienze ingegneristiche e della tecnologia. Comprende l'applicazione di principi, di tecniche, di procedure e l'uso di strumenti per progettare e produrre diversi beni o servizi.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (78%). La difficoltà di reperimento è pari al 38%, in maggioranza dovuta alla mancanza di candidati (68,5%) o alla preparazione inadeguata (28,6%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei laureati (87%) rispetto ai diplomati (13%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 60% dei casi.

Numero di occupati (in migliaia di unità): 15

Composizione percentuale per genere: Maschi= 52%; Femmine= 47,9%

Composizione degli occupati per classe di età: Over 40= 50,5%; Under 40= 49,4%

Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi= 49%; Dipendenti = 50,9%.

Competenze ritenute molto importanti per la professione (dati in percentuale)

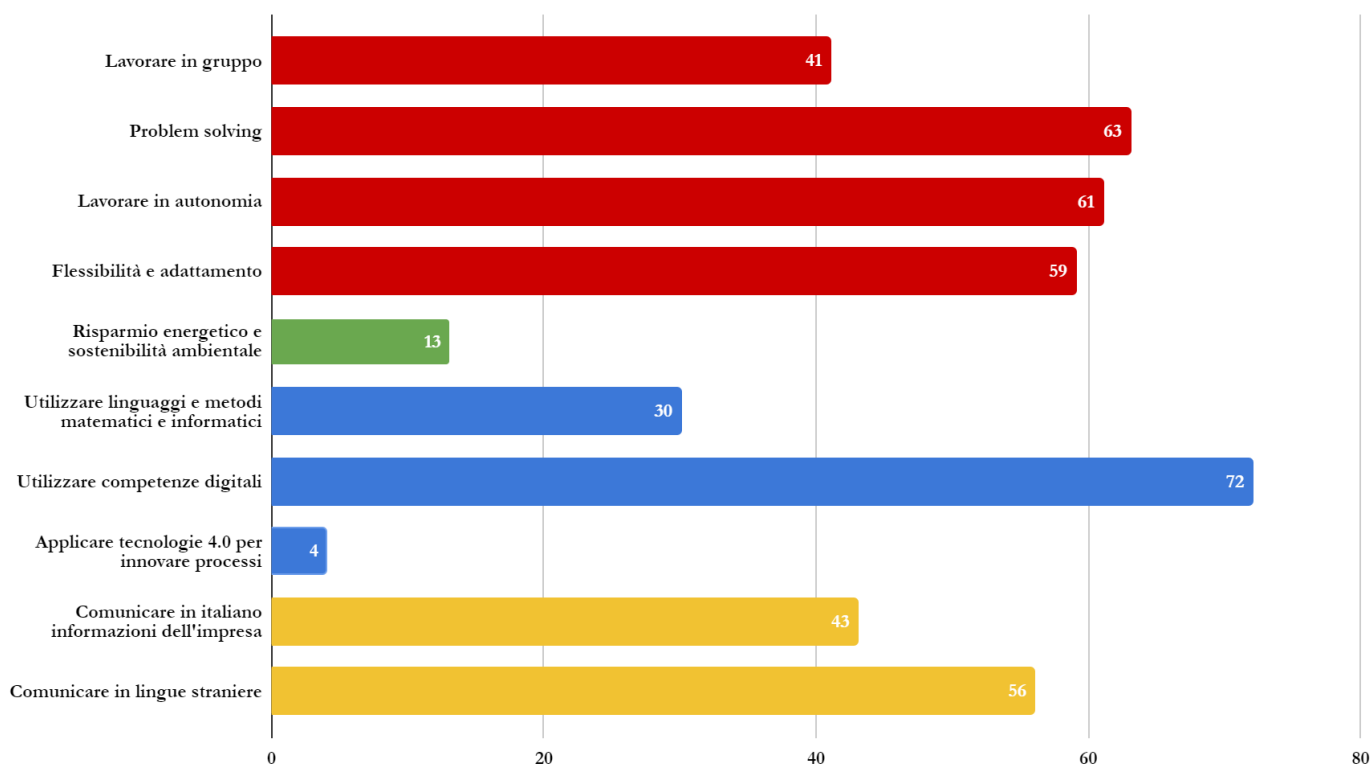


Fig.5 Distribuzione percentuale delle competenze rilevanti per il profilo professionale di cui al punto 3.1.4.

1.3.5 Revisori di testi (2.5.4.4.2)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche e studi sull'origine, l'evoluzione e la struttura delle lingue, le relazioni fra lingue antiche dello stesso ceppo e lingue moderne, le grammatiche ed i vocaboli, le interazioni fra linguistica e ICT.

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

- LINGUA ITALIANA. Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- LINGUA STRANIERA. Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

- ISTRUZIONE E FORMAZIONE. Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione
- STORIA E ARCHEOLOGIA. Conoscenza degli eventi storici e delle loro cause, degli indicatori e degli effetti sulle civiltà e sulle culture
- FILOSOFIA E TEOLOGIA. Conoscenza dei diversi sistemi filosofici e delle diverse religioni, dei principi di base, dei valori, dell'etica, dei modi di pensare, dei costumi, delle pratiche e del loro impatto sulla cultura

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (83%). La difficoltà di reperimento è pari al 67%, nella totalità dei casi dovuta alla preparazione inadeguata (100%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza assoluta di laureati (100%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 72% dei casi.

Numero di occupati (in migliaia di unità): 4

Composizione percentuale per genere: Maschi = 34,8%; Femmine = 65,1%

Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 62,6%; Under 40 = 37,3%

Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 67,6%; Dipendenti = 32,3%

Competenze ritenute molto importanti per la professione (dati in percentuale)

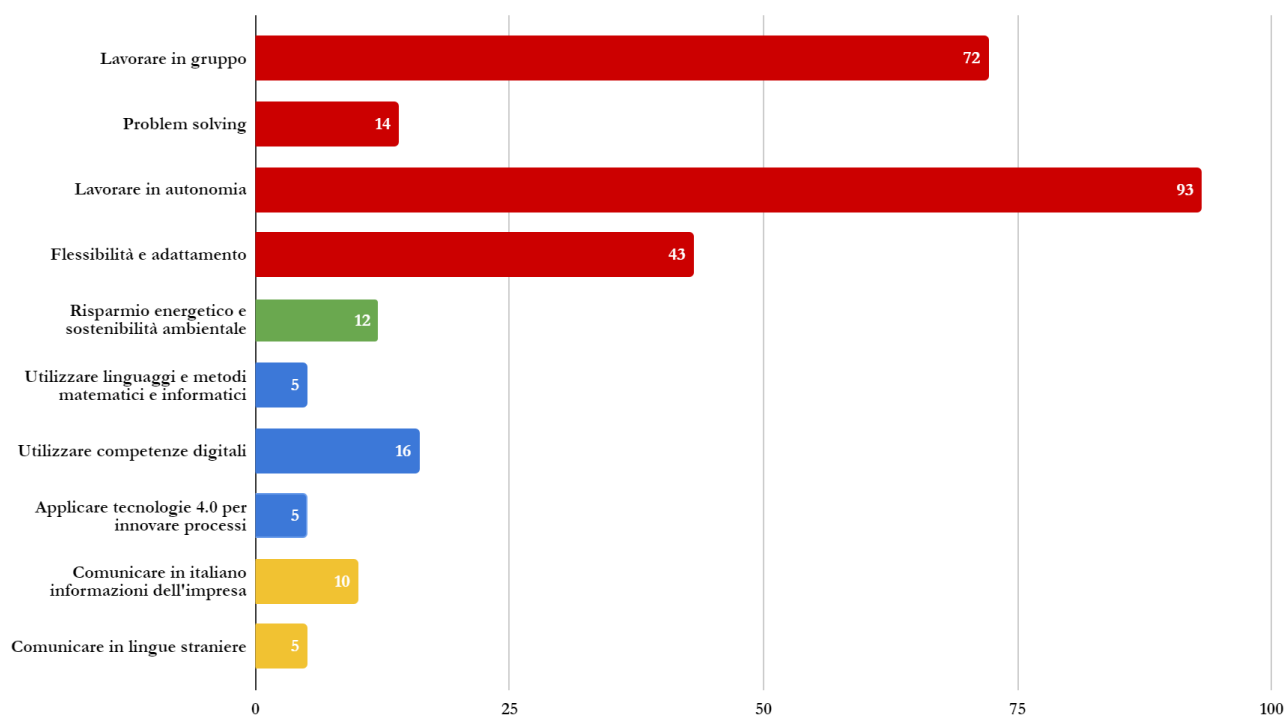


Fig.9 Distribuzione percentuale delle competenze rilevanti per il profilo professionale di cui al punto 3.1.8

1.3.6 Linguisti e filologi (2.5.4.4.1)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche e studi sull'origine, l'evoluzione e la struttura delle lingue, le relazioni fra lingue antiche dello stesso ceppo e lingue moderne, le grammatiche ed i vocaboli, le interazioni fra linguistica e ICT.

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

- LINGUA ITALIANA. Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- LINGUA STRANIERA. Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- ISTRUZIONE E FORMAZIONE. Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e

curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione

- STORIA E ARCHEOLOGIA. Conoscenza degli eventi storici e delle loro cause, degli indicatori e degli effetti sulle civiltà e sulle culture
- FILOSOFIA E TEOLOGIA. Conoscenza dei diversi sistemi filosofici e delle diverse religioni, dei principi di base, dei valori, dell'etica, dei modi di pensare, dei costumi, delle pratiche e del loro impatto sulla cultura

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (83%). La difficoltà di reperimento è pari al 67%, nella totalità dei casi dovuta alla preparazione inadeguata (100%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza assoluta di laureati (100%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 72% dei casi.

Numero di occupati (in migliaia di unità): 4

Composizione percentuale per genere: Maschi = 34,8%; Femmine = 65,1%

Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 62,6%; Under 40 = 37,3%

Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 67,6%; Dipendenti = 32,3%

Competenze ritenute molto importanti per la professione (dati in percentuale)

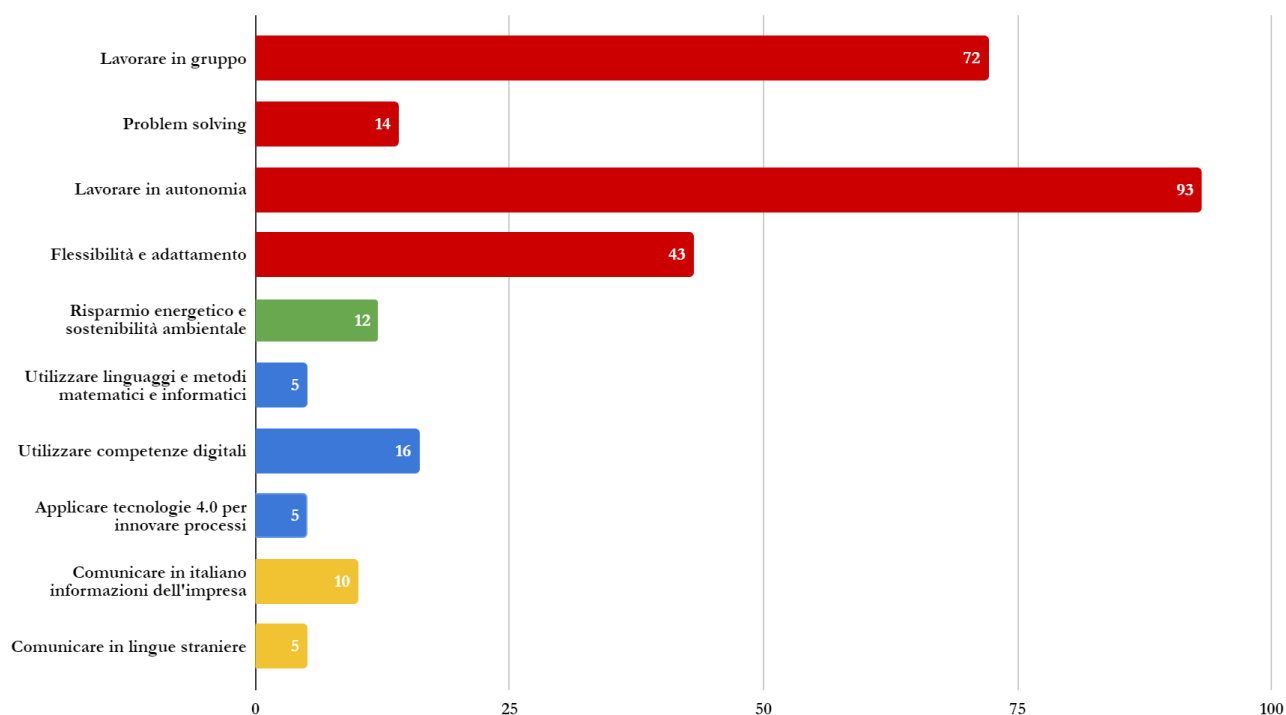


Fig.8 Distribuzione percentuale delle competenze rilevanti per il profilo professionale di cui al punto 3.1.7

1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea

Le indagini effettuate dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe LM-14 e di valutarne gli esiti occupazionali.

1.4.1 Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati a giugno 2023, hanno partecipato al questionario 2608 laureati della Classe di Laurea LM-14 (tasso di compilazione pari al 91,5%).

I laureati, prevalentemente donne (75,5%), ottengono il titolo in media a 27,6 anni, con una durata degli studi (medie, in anni) di 2,9 (rispetto ai 2 anni previsti dall'ordinamento) e con un voto medio di laurea di 110 su 110.

Durante il percorso formativo, il 70,3% dei discenti dichiara di aver frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti e il 38,3% di aver effettuato esperienze di tirocini formativi curriculari o comunque un'attività lavorativa riconosciuta dal corso di laurea.

Il 6,3% ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal CdS, mentre il 62,6,6% ha utilizzato postazioni e strutture informatiche.

Per quanto riguarda il giudizio sul percorso formativo svolto circa l'82,3% dei laureati si iscriverrebbe nuovamente al CdS LM-14 ritenendo anche il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (51,2 %).

Significativi sono i dati che emergono dalla sezione 9 "Prospettive di studio": dopo la laurea magistrale il 50,4% degli intervistati dichiara di voler proseguire nel percorso formativo, di questi il 19,8% è propenso nel voler intraprendere un dottorato di ricerca mentre l'11,5 % un master universitario. Inoltre, una parte molto consistente del campione (77,7%) dichiara di essere interessato a lavorare nel settore pubblico, dando disponibilità a lavorare per un tempo pieno (83,3%) e rendendosi disponibile a trasferimenti di residenza (48,5%).

1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali

Il tasso di occupazione a un anno dalla laurea risulta essere del 62,9%, mentre il dato sale all'82,9% a cinque anni dalla laurea. Per quanto riguarda le caratteristiche del lavoro svolto, il 71,6% del campione svolge professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, per lo più a tempo determinato (64,1%).

Gli stessi dichiarano nel 22,1% dei casi di essere ancora in cerca di occupazione, mentre il 15% non lavora e afferma di non essere in cerca di occupazione. Fra i laureati il 54,6% è inserito nel settore pubblico mentre il 41,4% in quello privato. Un dato particolarmente rilevante è che il 70,9% del campione è inserito nel settore dell'istruzione e della ricerca.

La retribuzione a un anno dalla laurea è pari a 1.240 euro netti al mese per gli uomini e 1.144 per le donne.

Il 47,6% dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea, hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro, nelle competenze professionali (46,7%), nella posizione lavorativa (27,8%) e nelle mansioni svolte (16,7%).

Gli stessi dichiarano nel 64,3% che la formazione acquisita durante il percorso universitario sia stata molto adeguata e di utilizzare le competenze acquisite in misura elevata (61,3%).

Ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, il 63,2% degli intervistati afferma che la laurea è richiesta per legge mentre il 18,7% dei casi sostiene che non è richiesta ma utile.

Infine, il 73,4% dei rispondenti all'indagine Almalaurea considera molto efficace/efficace la laurea nel lavoro svolto e, in una scala da 1 a 10 si ritengono soddisfatti del proprio impiego in misura pari a 7,9.

1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior

Secondo le Previsioni dei fabbisogni occupazionali a medio termine, fornite dal Sistema Informativo Excelsior (cui si riferiscono le tabelle e le considerazioni di seguito esposte), in Italia, tra il 2023 e il 2027, il fabbisogno

occupazionale potrà variare in maniera sostanziale in funzione del verificarsi di uno scenario positivo o negativo. I due scenari si differenziano sostanzialmente (400.000 unità) per quanto attiene l'espansione nei settori privati.

Fig.9. Sintesi degli scenari in merito all'occupabilità nel quinquennio 2023-2027.

Periodo 2023-2027	Scenario Negativo		Scenario Positivo	
	Totale 2023-2027	Medie annue	Totale 2023-2027	Medie annue
Expansion settori privati	612.500	122.500	1.011.000	202.200
Expansion PA	62.300	12.500	62.300	12.500
Replacement settori privati	2.049.600	409.900	2.049.600	409.900
Replacement PA	675.600	135.100	675.600	135.100
FABBISOGNI TOTALI	3.400.000	680.000	3.798.600	759.700

Tuttavia, lo scenario che appare più probabile è quello positivo, con un fabbisogno complessivo atteso di circa 3,8 milioni di unità. Esaminando il dettaglio dei dati, si osserva che i dipendenti privati copriranno più della metà del fabbisogno, con una quota stimata intorno al 57%, gli indipendenti poco più del 23%, mentre il peso del comparto pubblico si attesterà a poco meno del 20%. Circa tre quarti della domanda di occupati sarà espressa dai settori dei servizi, con un fabbisogno stimato di oltre 2 milioni e 880 mila unità tra il 2023 e il 2027, mentre la richiesta dell'industria ammonterà ad oltre 800 mila occupati (circa il 21% del totale) e la restante quota di fabbisogno sarà appannaggio dell'agricoltura (circa 110mila unità, cioè il 3%). Dall'analisi delle filiere, in base ai valori assoluti dei fabbisogni, emerge per commercio e turismo una domanda di occupati di oltre 750 mila unità, determinata in buona parte dalla necessità di sostituzione, ma anche dalle prospettive favorevoli di ripresa del settore. Le altre filiere che esprimeranno ampi fabbisogni occupazionali sono gli "altri servizi pubblici e privati" - che comprendono i servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone e la PA in senso stretto - (circa 567 mila opportunità previste in cinque anni), la filiera produttiva della "salute" (477 mila unità), quella "formazione e cultura" (436 mila i lavoratori di cui ci sarà bisogno), seguita da "finanza e consulenza" (quasi 430 mila unità) e "costruzioni e infrastrutture" (270 mila unità).

	Expansion	Replacement	Fabbisogni
Totale	62.300	675.600	737.900
Istruzione e servizi formativi pubblici	20.700	219.000	239.700
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari pubblici	13.400	177.400	190.800
Servizi generali della pubblica amministrazione e assicurazione sociale obbligatoria	28.200	279.200	307.400

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Fig.10. Sintesi distribuzione dell'occupabilità in base al ruolo.

Tra il 2023 e il 2027 è stimata un'espansione dello stock occupazionale pubblico di oltre 12 mila unità all'anno, per un totale di 62mila dipendenti pubblici aggiuntivi. Si consolida, in tal senso il trend positivo già intrapreso

negli ultimi anni.

I comparti maggiormente interessati da questa espansione sono quelli dei servizi generali e dell'assistenza sociale obbligatoria, con circa 28 mila unità (45%), seguito dal comparto dell'istruzione con circa 21 mila unità (33%), in linea con le politiche di espansione del personale contenute nel PNRR. Accanto a ciò, si prevede che la sostituzione del personale pubblico si attesti su circa 135mila unità all'anno. Il fabbisogno complessivo del comparto pubblico nel quinquennio oggetto di analisi è stimato sulle 738mila unità.

Per quanto concerne le professioni, il fabbisogno di dirigenti, professioni specializzate e tecniche, stimato in oltre 1,4 milioni di unità nel quinquennio, rappresenterà una quota elevata del totale, quasi il 40%. L'innalzamento della quota di questi gruppi professionali è dovuto all'importante peso del settore pubblico, caratterizzato tipicamente da professioni di elevata specializzazione, ma soprattutto al graduale ritorno sui livelli precisi dei settori con un più elevato fabbisogno di personale altamente specializzato.

Le professioni ad elevata specializzazione e tecniche hanno un peso che varia notevolmente a seconda che si tratti dei settori privati o del comparto pubblico: nel primo la quota si attesta intorno al 32%, mentre per la PA si arriva quasi al 65% del fabbisogno di dipendenti pubblici.

Scenario Positivo	Fabbisogno** 2023-2027	Tasso di fabbisogno medio annuo 2023-2027
Totale professioni specialistiche e tecniche	1.360.000	3,3
Tecnici dei rapporti con i mercati	95.600	5,3
Tecnici della salute e nelle scienze della vita	177.400	4,4
Ingegneri e professioni assimilate	59.800	4,3
Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	99.800	4,2
Specialisti in discipline artistico-espressive	18.300	4,1
Specialisti della formazione e della ricerca	248.400	3,7
Specialisti in scienze sociali	24.700	3,6
Specialisti nelle scienze della vita e medici	83.900	3,4
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	105.700	3,4
Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	49.000	3,3
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	52.800	3,2
Tecnici in campo ingegneristico	70.400	3,0
Tecnici della distribuzione commerciale	56.800	2,6
Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	19.600	2,6
Professioni tecniche in campo scientifico e della produzione	63.200	2,3
Tecnici delle attività finanziarie e assicurative	39.100	2,2
Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	9.100	1,8
Specialisti in scienze giuridiche	30.200	1,8
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	55.800	1,6

Fig.11. Distribuzione del fabbisogno per ruolo professionale, in accordo allo scenario positivo nel quinquennio 2023-2027.

Si rileva una domanda elevata di specialisti della formazione e della ricerca, con un tasso del 3,7% in virtù di un più alto fabbisogno, in termini assoluti, tra le professioni specialistiche di oltre 248mila unità anche grazie agli investimenti programmati nell'istruzione. Un fabbisogno contenuto, ma significativamente in espansione, è

previsto per gli specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali (1,8%).

2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA

Nell'Anno Accademico 2022/2023, in Italia, sono stati attivati 50 CdS appartenenti alla classe di Laurea LM-14, erogati da 45 Atenei (statali e non statali).

Con riferimento alla classe di Laurea in oggetto, si annoveravano tre Corsi di Studio erogati in modalità telematica dai seguenti atenei:

- il CdS in “Scienze umanistiche” della Università telematica Unicusano
- il CdS in “Filologia e Letterature moderne” della Università telematica Guglielmo Marconi
- il Cds in “Letteratura, Lingua e Cultura italiana” della Università telematica Novedrate e-Campus

In Italia, nell'Anno Accademico 2022/2023, ai CdS appartenenti alla classe di Laurea LM-14 risultavano iscritti:

In totale: 12.924 studenti

di cui: 2.922 uomini

10.002 donne

Presso gli Atenei telematici risultavano iscritti:

In totale: 2.817 studenti

di cui: 567 uomini

2.250 donne

Nella Regione Campania, con riferimento alla classe di Laurea LM-14, risultavano attivi i seguenti corsi:

Napoli Federico II: “Filologia moderna”

Napoli L'Orientale: “Lingua e cultura italiana per stranieri”

Napoli Vanvitelli: “Filologia classica e moderna”

Salerno: “Linguistica e didattica dell'italiano nel contesto internazionale”

Salerno: “Filologia moderna”

Negli atenei della Regione Campania, con riferimento alla classe di Laurea LM-14, nell'Anno Accademico 2022/2023, risultavano iscritti:

In totale: 1.469 studenti

di cui: 232 uomini

1.237 donne

Nella seguente tabella è indicato il numero totale degli iscritti, suddivisi in base al genere, dall'Anno Accademico 2010/2011 all'Anno Accademico 2022/2023

2010/2011	LM-14	Filologia moderna	F	4443
2010/2011	LM-14	Filologia moderna	M	1266
2011/2012	LM-14	Filologia moderna	M	1540
2011/2012	LM-14	Filologia moderna	F	5682
2012/2013	LM-14	Filologia moderna	M	1657
2012/2013	LM-14	Filologia moderna	F	6232
2013/2014	LM-14	Filologia moderna	M	1780
2013/2014	LM-14	Filologia moderna	F	6493
2014/2015	LM-14	Filologia moderna	M	1801
2014/2015	LM-14	Filologia moderna	F	6704
2015/2016	LM-14	Filologia moderna	M	1829
2015/2016	LM-14	Filologia moderna	F	6536
2016/2017	LM-14	Filologia moderna	M	2025
2016/2017	LM-14	Filologia moderna	F	6646
2017/2018	LM-14	Filologia moderna	M	2196
2017/2018	LM-14	Filologia moderna	F	6967
2018/2019	LM-14	Filologia moderna	F	7381
2018/2019	LM-14	Filologia moderna	M	2271
2019/2020	LM-14	Filologia moderna	M	2448
2019/2020	LM-14	Filologia moderna	F	7992
2020/2021	LM-14	Filologia moderna	M	2817
2020/2021	LM-14	Filologia moderna	F	9036
2021/2022	LM-14	Filologia moderna	M	2855
2021/2022	LM-14	Filologia moderna	F	9535
2022/2023	LM-14	Filologia moderna	M	2922
2022/2023	LM-14	Filologia moderna	F	10002

3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI INTERESSATE

3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione

Ai fini della co-progettazione dell'offerta formativa 2024-25 coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo, il Comitato Proponente, cui è stato affidato l'incarico (si veda decreto del rettore n.1 del 3.1.24) di coordinare e realizzare le attività di progettazione del nuovo percorso formativo, ha provveduto a convocare, mediante invito a mezzo mail, tramite modalità telematica, in data 08 e 15 01/2024 i principali stakeholder di riferimento afferenti al mondo accademico, della ricerca e delle professioni.

Per coloro che, a causa di impedimenti di natura organizzativa, non hanno preso parte al suddetto incontro sono state realizzate, il giorno 17 gennaio e 25 gennaio 2024 alcune interviste telefoniche.

Si è provveduto, inoltre, ad effettuare il giorno 15 gennaio l'incontro con i rappresentanti degli studenti del Corso di Laurea in Lettere, Sapere Umanistico e Formazione (L-10) e dagli iscritti al Corso di Laurea in Filosofia ed Etica (L-5).

Si propone un Comitato d'Indirizzo del CdS strutturato in modo tale da ricomprendere le prospettive nazionali ed internazionali, del mondo accademico e delle professioni, come dimostrato dal ruolo, dal prestigio e dall'afferenza i componenti proposti:

- Prof.ssa Claudia Corfiati - Responsabile area Didattica della Società dei Filologi della Letteratura Italiana (SFLI)
- Dott. Armando Donato - Subject Specialist Network Member Imperial War Museum, London (UK)
- Dott.ssa Francesca Pagano - Direttrice Casa Editrice WriteUp Books
- Dott. Giovanni Ricevuto - Segretario generale Associazione Nazionale Scuola Italiana (ANSI)
- Prof. Sebastiano Valerio - Segretario Associazione degli Italianisti (ADI)

Con Decreto del Rettore, si provvederà a nominare tali componenti al fine di formalizzare il Comitato di Indirizzo.

3.2 Incontri con le parti interessate e suggerimenti avanzati

Nei giorni 8 e 15 gennaio 2024, alle ore 16:00, si sono svolti in modalità telematica (videoconferenza, attraverso piattaforma Google Meet), gli incontri di consultazione con le organizzazioni scientifiche e professionali ed enti privati, servizi, professioni sulla proposta del nuovo CdS

Gli stakeholders presenti alla consultazione diretta sono stati:

NOME	RUOLO	ENTE PROFESSIONALE/CULTURALE
Adorno Salvatore	Presidente	Società Italiana di Storia Ambientale (SISAm)
Agnetta Marco	Docente	l'Institut für Translationswissenschaft, Universität, Innsbruck
Bartolotta Salvatore	Presidente	Sociedad Española de Italianistas (S.E.I.) e Docente presso l'Universidad Nacional de Educación a Distancia (UNED)
Brancato Dario	Docente	Department of Classics, Modern Languages and Linguistics Concordia University- Montreal (Canada);
Gionta Daniela	Presidente	Società dei Filologi della Letteratura Italiana (SFLI)
Lanna Luciano	Direttore	Centro per il Libro e la Lettura (CEPELL), Ministero della Cultura
Lo Basso Luca	Segretario	Società Italiana per la Storia dell'Età Moderna (SISEM)
Lombardi Vincenzo Mario	Archivista e Bibliotecario	Ministero dei Beni Culturali
Nesti Alessandra	Coordinatrice	Responsabile della Casa Editrice Loescher - Quaderni della Ricerca
Pagano Francesca	Coordinatrice - Titolare	Casa Editrice <i>Write Up</i>
Pagratis Gerassimos D.	Direttore	Dipartimento di Lingua e Letteratura Italiana- Università Nazionale e Capodistriaca - Atene
Puglisi Giovanni	Vice-presidente	Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani
Revello Roberto	Direttore	Casa Editrice <i>Mimesis</i>
Riva Massimo	Direttore	Department of Italian Studies - Brown University
Tanner Simon	Docente	Università degli Studi di Messina
Tatti Silvia	Presidente	Associazione degli Italianisti (ADI)
Tortora Massimiliano	Presidente	Associazione Modernisti MOD Scuola
Corfiati Claudia	Presidente	Società dei Filologi della Letteratura Italiana (SFLI Didattica)
Crevato Selvaggi Bruno	Presidente	Società Dante Alighieri (Sede di Venezia)
Gaeta Maria Ida	Vice Presidente	Società Dante Alighieri - Comitato di Roma
Ikonomou Tzortzis	Docente	Department of Romance Studies and Classics, Università di Stoccolma
Nardone Jean-Luc	Presidente	Société des Italianistes de l'Enseignement Supérieur (SIES)
Manganaro Andrea	Presidente	Associazione degli Italianisti -sezione didattica (ADIsd)
Arianna Primerano	Rappresentante studenti	Rappresentante studenti cds L-10
Mariapaola Panebianco	Rappresentante studenti	Rappresentante studenti cds L-5
Giovanni Ricevuto	Segretario nazionale	Associazione Nazionale Scuola Italiana (A.N.S.I.)
Virgilio Ilari	Presidente	Società Italiana di Storia Militare (SISM)

Ai suddetti incontri si sono aggiunte, in data 17 gennaio 2024, le interviste telefoniche a Virgilio Ilari, Presidente della Società Italiana di Storia Militare (SISM) e Giovanni Ricevuto, Segretario nazionale dell'Associazione Nazionale Scuola Italiana (A.N.S.I.).

Significativi sono stati i suggerimenti e le riflessioni emerse, così enucleabili:

- acquisizione di maggiori e specifiche competenze da parte dei futuri laureati nell'ambito dell'archivistica e della biblioteconomia;
- attenzione verso le discipline letterarie e limitazione del peso attribuito alle didattiche disciplinari.
- spostamento delle didattiche disciplinari all'interno dei prossimi percorsi abilitanti (Percorso 60 CFU-DPCM 04/08/2023);
- formazione specifica sul diritto d'autore nei nuovi media nel secondo curriculum;
- necessità di internazionalizzazione;
- incremento delle competenze digitali degli studenti per la gestione dei flussi documentali digitali.

Inoltre, in data 15 gennaio 2024, alle ore 19.30, al fine di recepire i bisogni – già espressi più volte nel passato dagli studenti del Corso di Laurea in Lettere, Sapere Umanistico e Formazione (L-10) e dagli iscritti al Corso di Laurea in Filosofia ed Etica (L-5) di proseguire gli studi in direzione di una Laurea Magistrale LM-14- rispetto alla possibilità di avere una prosecuzione di studi in direzione dell'ambito umanistico e, più in particolare, della filologia moderna, si sono svolte le audizioni delle Rappresentanti degli studenti dei CdS triennali L-10 e L-5

- Sig. Arianna Primerano, (rappresentante degli studenti del CdS L-10),

- Sig. Mariapaola Panebianco, (rappresentante degli studenti del CdS L-5).

Entrambe le rappresentanti manifestano il plauso per l'accoglimento delle richieste avanzate più volte nel passato, per l'impostazione del nuovo Corso di Laurea Magistrale che rappresenterebbe un'importante possibilità di scelta e di differenziazione delle opportunità offerte dall'Ateneo telematico. La prosecuzione degli studi con una formazione così significativa ed in continuità con il loro percorso triennale, si configurerebbe come una valida opportunità per continuare a studiare ed apprendere, in una prospettiva di apprendimento continuo e permanente.